

DuPont vince causa contro Bialetti

<p>La controversia riguarda la violazione di brevetto e marchio del rivestimento antiaderente Teflon.</p>

12 maggio 2014 05:20

DuPont Chemicals & Fluoroproducts ha vinto in primo grado la causa promossa contro Bialetti Industrie, produttore italiano di pentole e articoli per la casa, per la violazione del marchio e brevetto Teflon. La decisione Ã" soggetta a processo dâ€™TMappello.

Il 12 marzo 2014 il Tribunale di Milano ha emesso una sentenza in favore di DuPont - fa sapere il gruppo statunitense -. I giudici di primo grado hanno accertato da parte di Bialetti la violazione delle norme a tutela del marchio Teflon e della parte italiana del brevetto europeo di DuPont EP 1 1016 466 B2, che tutela la tecnologia del rivestimento antiaderente Teflon Platinum, in violazione del contratto di licenza del marchio Teflon firmato con DuPont nel 2001.

Il tribunale ha condannato Bialetti a un risarcimento di circa 540mila euro per danni, rimborso spese legali e di perizie e ha ordinato la pubblicazione della decisione del tribunale sul Corriere della Sera, principale quotidiano italiano. I giudici hanno anche ingiunto il divieto di ulteriori violazioni e hanno respinto tutti i reclami di Bialetti contro la validitÃ dei relativi brevetti e marchi.

A Bialetti Ã" stato anche ordinato di ritirare e distruggere tutte le pentole che violano la parte italiana del brevetto PE 1 1016 466, nonchÃ© di distruggere tutte le etichette, gli imballaggi, i prodotti e le brochure che violano lo stesso brevetto, il marchio Teflon e il contratto di licenza del marchio Teflon.

â€™œll processo contro Bialetti Ã" una dimostrazione dellâ€™TMimpegno di DuPont nella protezione dei propri marchi da un uso improprio - nota Marcel Vandeennoort, Direttore DC&F Europa, Medio Oriente, Africa di DuPont -. Questa decisione ci dÃ fiducia nel perseguire altri episodi, tra cui un caso simile di violazione del marchio proposto da DuPont contro CEM Bialetti, una consociata interamente di proprietÃ di Bialetti, in una causa attualmente pendente dinanzi al tribunale turco di Istanbulâ€™.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata